

Coppa Davis: battuta la Svizzera ci aspetta la Svezia di Borg

Come previsto finisce 5-0 e col debutto di Occeppo

Nell'ultimo incontro il piemontese ha sconfitto senza difficoltà Du Pasquier - Barazzutti, molto provato dal caldo, ha faticato con Stadler - Con gli scandinavi in campo a Roma dall'11 al 13 luglio

Dal nostro inviato

TORINO - Doveva finire 5-0 ed è finita 5-0. Ma il tennis non è, per fare un esempio, come il calcio dove un 5-0 significa che una squadra ha soverchiato l'altra in Coppa Davis 5-0 è il risultato massimo. E siccome è una somma di punteggi, e non di set, può anche accadere che si vinca 5-0 stando sargue. La Svizzera proponeva Heinz Günthardt, 21 anni, giocatore assai elegante e completo quasi sotto ogni punto di vista.

Günthardt, in linea teorica, è da ritenere migliore sia di Corrado Barazzutti che di Adriano Panatta. Ma in Coppa Davis le linee teoriche hanno funzioni vaghe. C'è stata suspense dove non avrebbe dovuto esserene e cioè nel doppio - e non ce n'è stata dove era lecito attendere. E cioè dalle partite con Heinz Günthardt con i norvegesi.

Il 5-0 è maturato nelle prime due giornate ed è stato perfezionato ieri da Corrado Barazzutti e da Gianni Occeppo. Ecco Gianni Occeppo. Il debutto del giovane campione piemontese è la novità di questo match di Coppa Davis più arduo del previsto e comunque assai istruttivo. Non era previsto che Occeppo scendesse in campo: perché aveva male a una caviglia e perché Adriano e Bertolucci hanno giocato 21 volte: 16 volte han vinto e sei volte hanno perduto.

Battuta la Svizzera - che è ben felice di aver perduto l'opportunità di giocare una semifinale di zona - agli assenti tocca, dall'11 al 13 luglio, la temibile Svezia. Gli svedesi hanno Borg e ciò significa partire con due punti di vantaggio. Gli basta azzeccare un buon doppio (e contro il doppio visto a Grugliasco le cose gli può riuscire) per distruggere le speranze di vedere i nostri in finale contro l'Argentina.

Gianni Occeppo è inavvertibile

L'avversario che aveva davanti è il numero 14 della graduatoria svizzera. E ciò significa che è inavvertibile nella classifica dei computer. In quello però che abbia debuttato. Il decennale del debutto di Adriano Panatta - sullo stesso campo torinese - Occeppo ha avuto la fortuna di colui che negli ottimi dei tecnici e dei dirigenti dovrebbe essere l'erede del romano.

Facciamo un po' di conti. Panatta in Coppa Davis ha disputato 50 partite: ne ha vinte 31 e ne ha perse 19. Di Corrado si è detto. Occeppo ha avuto la fortuna di incappare in un avversario agevole e quindi di debuttare, quasi davanti al suo pubblico, in modo felice. E per questo Adriano e Bertolucci hanno giocato 21 volte: 16 volte han vinto e sei volte hanno perduto.

Battuta la Svizzera - che è ben felice di aver perduto l'opportunità di giocare una semifinale di zona - agli assenti tocca, dall'11 al 13 luglio, la temibile Svezia. Gli svedesi hanno Borg e ciò significa partire con due punti di vantaggio. Gli basta azzeccare un buon doppio (e contro il doppio visto a Grugliasco le cose gli può riuscire) per distruggere le speranze di vedere i nostri in finale contro l'Argentina.

Remo Musumeci

I RISULTATI
Venerdì: Barazzutti-Günthardt 6-4, 6-1, 6-4; Panatta-Stadler 6-4, 10-8, 6-1; sabato: Panatta e Bertolucci battono Heinz e Markus Günthardt 7-5, 10-1, 6-2; ieri: Barazzutti-Stadler 6-3, 6-4; Occeppo-Du Pasquier 6-0, 6-3. Nell'ultima giornata, a risultato acquisito, si è giocato al meglio delle tre partite.

TENNIS

Aggiudicandosi il titolo contro Andrei Diru e Ilije Nastase (4-5, 7-5, 6-4, 6-2) i fratelli David e John Lloyd hanno conquistato il secondo punto per la Gran Bretagna nella semifinale della zona «B» europea di Coppa Davis tra Gran Bretagna e Romania, che conduce però per 2-1.



TORINO - Per Gianni Occeppo un debutto in Coppa Davis felice e facile.

Sul circuito del Mugello

Per Fabi prima vittoria in Formula tre

SCARPERIA - E' stata una prova tutta italiana la settima corsa del campionato europeo della Formula tre. Oltre alla nettissima vittoria del milanese Corrado Fabi (March-Alfa Romeo), studente dell'ultimo anno di liceo scientifico, le prime quattro posizioni sono state occupate tutte da piloti italiani: Alboroto, Baldi e Coloni nell'ordine.

Il primo degli stranieri è il belga Boutsens, quinto, attuale leader della classifica europea che però, al Mugello, ha fornito prestazioni nettamente inferiori a quelle delle precedenti prove. Anche il francese Alliot, che era in testa prima dell'interruzione in seguito allo incidente avvenuto nel secondo giro, non è mai riuscito ad inserirsi nelle prime posizioni dopo la seconda partenza.

Maratonina femminile

A Mirandola Laura Fogli stacca tutte

MODENA - La comacchiese Laura Fogli ha vinto la prima edizione del campionato italiano di maratona femminile, sulla distanza di 21 chilometri, svoltasi a Mirandola. La ventunenne Fogli ha surclassato le avversarie, giungendo al traguardo con un vantaggio di oltre otto minuti sulla seconda classificata.

Ventidue le atlete alla partenza, ma solo la stanchezza resa più pesante dal caldo è sfociata.

I primi chilometri hanno visto la prevalenza della coppia Laura Fogli-Elena Cruciani. Poi, poco dopo la metà gara, la Cruciani ha ceduto e la Fogli ha proseguito indisturbata la marcia trionfale.

CLASSIFICA FINALE:

- 1) Laura Fogli (SNTA Milano), che copre il percorso di 21 chilometri in 1 ora 17'04"; 2) Maria Rita D'Orlando (CUS Milano), a 8'44"; 3) Lucia Soranzo (SAT Avis Ravenna), a 11'05"; 4) Gabriella Striuli (Atletica Casinalbo), a 11'33"; 5) Rina Felletti (CUS Ferrara), a 13'.

LE MANS - I francesi Jean Pierre Jaussaud e Jean Rondeau, su «Rondeau Le Point ITT», hanno vinto la «24 ore di Le Mans».

Al secondo posto si è classificata la «Martini Porsche» del tedesco occidentale Reinhold Joest e del belga Jacky Ickx, il quale ha così mancato la quinta vittoria consecutiva nella classica corsa di resistenza francese. Al terzo posto una altra «Rondeau», quella con equipaggio belga-britannico composto dai belgi Jean Michel e Philippe Martin e dal britannico Gordon Spice.

La Lancia Beta affidata a Fiechi e Finotto si è classificata al diciannovesimo posto, prima del Gruppo cinque, e ha mantenuto così il comando del campionato mondiale marche con 140 punti. Quattro vetture della casa torinese saranno impegnate il 6 luglio prossimo a Watkins Glen.

A quattro ore dalla conclusione della corsa, il casorello sulla pista di Le Mans era guidato dalla «Rondeau» di Jaussaud-Rondeau con netto margine: cinque giri di vantaggio sui grandi favoriti Jacky Ickx e Reinhold Joest su Martini Porsche. Le posizioni si sono andate delineando durante la notte quando il tempo, dopo il temporale delle prime ore di gara, è tornato bello con una temperatura mite. Verso le quattro le vetture del piccolo costruttore francese «Rondeau» hanno cominciato a mettere in dubbio la quasi scontata supremazia delle Porsche.

Approfitando delle note meccaniche accusate dalle vetture di Ickx e di Barbour, è passata in testa la «Rondeau» di Pescarolo-Ragnotti. Quando questa è

Ha vinto la Rondeau di Jaussaud-Rondeau

Sorpresa a Le Mans: le Porsche battute da una «piccola» francese



La coppia vincitrice sul podio.

stata costretta al ritiro per un guasto alle sospensioni, si è fatta avanti la seconda vettura della casa francese che ha poi continuato in testa con una certa tranquillità.

Di un incidente senza conseguenze per l'equipaggio è stata protagonista durante la quattordicesima ora di gara la Osella affidata all'italiana Lella Lombardi ed al britannico Mark Thatcher, ventiseienne figlio del primo ministro britannico Margaret Thatcher.

Nelle ultime quattro ore di corsa nulla è venuto a mutare le posizioni delle vetture di testa, anche se pro-

La classifica

- 1) JAUSSAUD-RONDEAU (Fr), Rondeau Le Point ITT, 338 giri (km. 4.605) alla media oraria di km. 191,90; 2) Ickx (Bel)-Joest (Rft), Martini Porsche, a due giri; 3) Martin-Martin (Bel)-Spice (Gb), Rondeau, a 9 giri; 4) Frequelin-Dorchy (Fr), WMP (Usa), a 20 giri; 5) Barbour (Usa)-Fitzpatrick-Redman (Gb), Porsche 935 turbo, a 21 giri; 6) Schuri (Lc)-Barth (Rft), Porsche 924 turbo, a 23 giri; 7) De Cadomet (Gb), Migault (Fr), De Cadomet, a 25 giri; 8) Schornstein-Grohs (Rft), Porsche 935 turbo, a 25 giri; 9) Paul-Paul (Usa)-Edwards (Gb), Ferrari (Usa), a 26 giri.

Al Giro d'Italia dei dilettanti

Solitaria fuga dello svizzero Hekimi nell'infuocata Calabria

Dal nostro inviato

CASSANO ALLO JONIO - In una giornata di caldo opprimente, con una fuga solitaria e massacrante, lungo strade accidentate, costellate di salite, lo svizzero Siegfried Hekimi ha vinto la quinta tappa del Giro d'Italia dei dilettanti, senza tuttavia incidere sulla classifica generale, nella quale il corridore della Liguria Firenze Aliverti resta al comando.

Lo svizzero, ventiduenne di Genova, diolista da quattro anni, ha forse compiuto proprio ieri la sua più esaltante impresa, tanto è vero che nel corso di questa stagione non aveva ancora mai vinto, nemmeno al suo Paese, dove tuttavia si era ben piazzato in una prova a tappe particolarmente difficile di

recente disputata.

Da parte sua Aliverti per difendere le insegne del primato conquistato sabato a Martone, ha usato con parsimonia le forze durante i faticosissimi - salite, discese e strade accidentate hanno messo tutta a dura prova anche oggi - 148 chilometri del cammino da Frals a Mare a Cassano allo Jonio.

Sul Gran Premio della montagna, al valico Scalone (m. 740) al cinquantesimo chilometro di corsa era il veneziano Arrojto a strecchiare per primo con gli altri - un gruppetto dei migliori, composto da una trentina di corridori - poco lontani. L'assalto di Hekimi ha avuto inizio poco dopo, favorito dall'iniziale disinteresse degli altri ha ben presto guadagnato

minuti arrivando fino ad acciampare quattro e mezzo.

Dalla morsa del gruppetto inseguitore s'era liberato il polacco Chruski, che ha lungamente inseguito il battistrada, sulle salite di Acquafredda e del valico di San Basile, dove anche lo spagnolo Garcia e il veneto Serpelloni hanno dato fondo alle loro energie avvantaggiandosi sul gruppetto. Con qualche piccolo contributo personale, nella breve pianura finale, Aliverti ha stimolato il gruppetto ad accelerare l'andatura e così all'arrivo mentre Garcia, Serpelloni e Chruski si piazzavano nell'ordine dietro allo svizzero a poco più di venti secondi, il veneziano Arrojto, punta avanzata della pattuglia degli uomini di classifica, giungeva quinto a 1'57".

a 24" giungevano gli altri battuti in volata dal campione d'Italia Pettito e dal leader della classifica Aliverti.

Ordine d'arrivo: 1. HEKIMI (Svizzera) km. 148 in 4 ore 11'55" alla media di km. 35,24; 2. Garcia (Spagna) a 22"; 3. Serpelloni (Venezia) a 29"; 4. Chruski (Polonia) s.t.; 5. Arrojto (Venezia) a 1'57"; 6. Pettito (Rosana) a 2'4"; 7. Aliverti (Liguria) s.t.

CLASSIFICA: 1. ALIVERTI (Liguria); 2. Polini (Lombardia) a 1"; 3. Montella a 10"; 4. Pedigo (Piemonte) a 28"; 5. Bombini (Lombardia) a 23"; 6. Paganesi (Lombardia) a 28"; 7. Vera (Venezia) s.t.; 8. Testolin (Lombardia) s.t.; 9. Farca (Liguria) s.t.; 10. Perretti (Svizzera) s.t.; 11. Silva (Venezia) a 25".

Urlando vince in California con m. 76,58

WALNUT (California) - Renaldo Madernia e Stanley Floyd sono stati i protagonisti della seconda giornata del campionato degli Stati Uniti di atletica leggera che ha visto, per altro, anche una vittoria italiana, quella di Gian Paolo Urlando nel lancio del martello con m. 76,58.

Il detentore del primato mondiale del 110 ostacoli (13") ha vinto in tranquillità e con un tempo, 13"49, lontano dal 13"19 da lui ottenuto il tre maggio scorso ad Houston.

Stanley Floyd, 19 anni, primatista mondiale juniores del 100 metri in 10"07, ha conquistato a Walnut la sua undicesima vittoria consecutiva sulla distanza arrivata però sul filo spallato allo sprinter della Guyana James Giles che è stato accreditato dello stesso tempo: 10"19. Alle loro spalle specialisti quali Houston McNear, Billy Mullics e Harvey Gange.

Quanto ad Urlando, opposto al norvegese Olsen ed allo statunitense Benante, è andato a rinvio il primato italiano da lui ottenuto la settimana scorsa a Pescara con m. 77,04.

Una gara combattuta

Nava allo sprint nel «Città di Monza»

MONZA - Umberto Nava della società ciclistica Fiorano Magni di Bolliterno ha vinto la Settima Medaglia d'Oro Città di Monza, gara ciclistica riservata ai dilettanti di seconda serie. Il mantovano, una fra le sicure promesse del dilettantismo nostrano, è riuscito a battere con l'ultimo colpo di reni il monnese Bonocchi con il quale era riuscito a spazzarsi dal gruppo ad una decina di chilometri dalla conclusione. Alle spalle del duo il gruppo, ancora forte di una trentina di atleti, è stato regolato da Montani.

totip

Table with 2 columns: Event Name and Result. Includes PRIMA CORSA (VIRGO 2, NEMEO 1), SECONDA CORSA (EGERT 1, INARNO 2), TERZA CORSA (MARCOVALDO 1, LITTLE 2), QUARTA CORSA (JO 1, DECONSO 1), QUINTA CORSA (EL BAGAT 2, GUIDO LORD 1 x 2), SESTA CORSA (PINDOLO 2, KERDEL 2).

Successo della Coppa Mosca

Nuoto a Piacenza: festival di primati

Ne sono stati battuti ben otto, nonostante la giornata deludente di Guarducci e di Revelli - Buona prova di Fabrizio Rampazzo

Nostro servizio

PIACENZA - Festival dei primati italiani all'edizione di quest'anno della Coppa Mosca di nuoto che fungeva da selezione della squadra olimpica da inviare ai Giochi di Mosca. Sono stati battuti complessivamente otto primati italiani, nonostante che siano mancati i due big della squadra azzurra maschile: Guarducci che pur vincitore dei 100 stile libero in 51" 82" è affondato nei

200, afflitto da mali fisici e psicologici e Revelli tornato in questi giorni dagli Stati Uniti dove studia e praticamente deludente in tutte e tre le prove a cui ha partecipato. Le cose migliori sono venute dal settore femminile, guidata da Roberta Felotti che ha migliorato due primati nei 400 stile libero 4' 18"29 e negli 800 stile libero nuotati in 8'45"24.

Soprattutto nella distanza più lunga Roberta ha grosse possibilità alle Olimpiadi. Mi-

ippica a San Siro

Tra Perseo e Marmolada s'impone Marracci

MILANO - Tra Perseo e Marmolada ha vinto il terzo in comando, Marracci. L'atletismo diellu tra il re e la reginetta dei puledri di tre anni sulla lunga distanza del Gran Premio di Milano si è così risolto con il successo del quattro anni della rassa Dornello Olgiate emigrato a Parigi.

giorati inoltre i primati dei 200 dorso della Ferrini in 2' 20"37, i 100 rana dalla Bononi in 1'13"52 e i 200 rana della Seminatore in 2'38"25 e i 100 stile libero dalla Valarin in 59"10. In campo maschile i primati sono caduti per merito di Giovanni Franceschi nei 400 misti nuotati in 4'29"35 e da Giorgio Quadri nei 400 stile libero nuotati in 3'58"17 tempi che, mancando gli americani, sono da finale olimpica. Quadri, come Guarducci però, se il governo italiano manterrà il veto della partecipazione degli atleti militari ai Giochi, le Olimpiadi se le vedrà in televisione.

Da segnalare inoltre Fabrizio Rampazzo, che ha sfiorato con 1'52"36 il record dei 200 stile libero e Cesare Fabbrì, vincitore delle due gare di rana in 1'53"42 e 2'22"08 che ha ormai raccolto in Italia l'eredità di Giorgio Valle nella specialità e Cinzia Savi Scarpioni vincitrice, anche se senza primati, di tre gare 100 e 200 farfalla e 400 misti. Infine dovrebbero trovare posto ancora nella squadra per Mosca, oltre ai suddetti, come staffettisti Belion vincitore delle due gare di dorso e Tonatore vincitore dei 100 farfalla in campo maschile, oltre agli stiliberisti della 4x200 e la dorista Caroli, vincitrice dei 100 metri e le velociste in campo femminile.

Sergio Gallo
CICLISMO - Il tedesco Dietrich Thurau potrebbe essere sceso dal Tour de France. Thurau sarebbe stato trovato positivo ad un controllo del recente Critérium del Delfinato.

Advertisement for Divor-Odor foot powder. It features a large image of a woman's foot wearing a high-heeled shoe. The text reads: 'Divor-Odor distrugge l'odore dei piedi.' Below the image, it says 'eliminano l'odore da piedi, scarpe, calze, solette.' At the bottom, it states 'Divor-Odor: solette al carbone attivo per tre mesi.'